



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Ai Dirigenti Scolastici delle istituzioni scolastiche
della Sicilia

Agli Ambiti Territoriali della Sicilia

Oggetto: DPCM 14 gennaio 2021, Ordinanza Regione Siciliana n. 10 del 16 gennaio 2021 e nota del Ministero dell'Istruzione prot. 1990 del 5 novembre 2020. – Ulteriori indicazioni

Si inoltra la presente nota al fine di fornire alcuni chiarimenti a seguito dell'emanazione, in rapida successione temporale, di diversi provvedimenti normativi e offrire così il necessario coordinamento in vista della conseguente applicazione.

Si precisa che vengono qui anche richiamate le indicazioni contenute in precedenti note di quest'Ufficio e ancora utilmente applicabili.

Come opportuna premessa si precisa che la Regione Siciliana allo stato attuale è stata individuata con ordinanza del Ministero della Salute come area caratterizzata da scenari di *“di massima gravità e da un livello di rischio alto (in sintesi zona rossa)”*; tale individuazione comporta, ai sensi del DPCM del 14 gennaio 2021, degli effetti sulla didattica delle scuole e in particolare:

- La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e il primo anno della scuola secondaria di I grado svolgono l'attività didattica in presenza.
- Il secondo e terzo anno della scuola secondaria di I grado e le scuole secondarie di II grado svolgono l'attività didattica a distanza (DDI). L'art. 3, comma 4, lettera f conferma la possibilità di svolgere l'attività didattica in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione n. 89 del 7 agosto 2020 e dall'ordinanza del Ministro dell'istruzione n. 134 del 9 ottobre 2020, garantendo comunque il collegamento on line con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata.

Tali disposizioni risultano essere state confermate dall'Ordinanza della Regione Siciliana n. 10 del 16 gennaio 2021 e in particolare dall'art. 5.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Inoltre in via generale si confermano le disposizioni sull'utilizzo della mascherina. A tal proposito si richiama la nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 1994 del 9 novembre 2020. Si evidenzia che a partire dalla scuola primaria la mascherina deve essere indossata sempre, da chiunque sia presente a scuola, durante la permanenza nei locali scolastici e nelle pertinenze, anche quando gli alunni sono seduti al banco e indipendentemente dalle condizioni di distanza (1 metro tra le rime buccali) previste dai precedenti protocolli, *“salvo che per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina”*, come disposto dall'articolo 1, comma 10 lettera s del DPCM del 14 gennaio 2021.

Restano sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche, fatte salve le attività inerenti i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

Si richiama la necessità che le scuole continuino ad attivare tempestivamente gli interventi di didattica digitale integrata, nelle misure e con le modalità che avranno previsto e regolamentato all'inizio dell'anno scolastico con il Piano d'istituto per la Didattica Digitale Integrata (come da Decreto 39 del 26 giugno 2020). Tale Piano impegna le scuole a sospendere le attività scolastiche in presenza, e a proseguirle a distanza ogni volta che *“si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”*.

Le scuole attivano con efficacia la didattica digitale integrata, sia dal punto di vista didattico che organizzativo, per il singolo alunno in quarantena o per l'intera classe che venisse posta in isolamento dalle autorità sanitarie.

Ciò al fine di una didattica realmente integrata (di interventi e inclusiva nel senso proprio del termine) che superi la dimensione dell'emergenza educativa per divenire trasformativa delle pratiche, poiché sovente il ricorso efficace alle tecnologie comporta metodologie innovative e uno sviluppo cognitivo spesso più dinamico e coinvolgente rispetto alle prassi didattiche più tradizionali e diffuse.

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per gli alunni ospedalizzati o ricoverati a domicilio è auspicabile la prosecuzione della didattica in presenza, tenendo conto delle indicazioni dei medici e, come sempre, concordando le modalità di intervento (specie domiciliari) con le famiglie.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Sono state definite o saranno firmate a breve delle convenzioni con le Aziende ospedaliere per gli alunni ospedalizzati, al fine di garantire il diritto all'istruzione e il rispetto dei protocolli di sicurezza legati alle misure di prevenzione della diffusione del COVID-19.

ISTRUZIONE PER ADULTI

Per i CPIA (Centri per l'Istruzione degli Adulti) si rimanda a quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 12 marzo 2015 che ne indica l'appartenenza al primo ciclo di istruzione e contempla un'offerta formativa ripartita in tre sezioni: l'Alfabetizzazione destinata ad alunni stranieri, assimilabile al percorso di insegnamento della lingua italiana, della durata di 200 ore, guidata in prevalenza da docenti di scuola primaria; il percorso di I livello (primo e secondo periodo didattico) erogato da docenti di scuola secondaria di primo grado che accompagnano gli alunni all'esame conclusivo della scuola secondaria di primo grado con esami da realizzarsi a marzo e a giugno di ogni anno scolastico, con un orario complessivo di massimo 400 ore che può essere incrementato fino ad un massimo di 200 ore in assenza della certificazione della scuola primaria; il secondo periodo didattico finalizzato all'acquisizione della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007.

Appare inoltre opportuno tenere anche conto della fragilità dei soggetti destinatari dell'IDA che frequentano anche nelle sedi carcerarie, e che per le loro peculiarità sono assimilabili a quelli richiamati nella circolare MI n. 1990 del 5 novembre 2020, che pone l'opportunità di valutare la realizzazione di percorsi in presenza a sostegno delle difficoltà culturali e linguistiche e ai fini della funzione inclusiva e sociale.

In considerazione delle condizioni di fragilità dell'utenza e dell'assimilabilità del percorso di alfabetizzazione con quello della scuola primaria e del primo periodo didattico con la scuola secondaria di I grado, si invita ad applicare, ove le condizioni lo consentano, quanto previsto dall'art. 5 dell'Ordinanza n. 10 del 16/1/2021 che stabilisce che fino al 31 gennaio 2021 gli alunni del primo ciclo, fino alla classe prima della scuola secondaria di I grado, possano frequentare in presenza.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

I percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello (ex serali), realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica di cui all'articolo 4, comma 6, del D.P.R. n. 263/2012, appartenenti all'istruzione secondaria di secondo grado, si svolgeranno come indicato nella citata Ordinanza n. 10 del 16/1/2021. Anche per questi percorsi restano in vigore le deroghe previste dal DPCM 3 novembre 2020 (e dal DPCM del 3 dicembre 2020 e dal DPCM del 14 gennaio 2021) e dalla circolare MI n. 1990 del 5 novembre 2020.

Le istituzioni scolastiche sedi di percorsi di Istruzione degli Adulti di Primo e Secondo livello valutano l'opportunità, ove si operi in presenza, di organizzare le attività in modo da consentire il rientro a casa degli studenti iscritti entro le ore 22.00.

SUGGERIMENTI DI MODELLI ORGANIZZATIVI ADOTTABILI PER LE ATTIVITÀ LABORATORIALI IN PRESENZA

La lettura del DPCM del 3 novembre 2020, del DPCM del 3 dicembre 2020 e del DPCM del 14 gennaio 2021 evidenzia che la cornice normativa entro la quale le Istituzioni Scolastiche adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica, in modo che il 100% delle attività sia svolta tramite il ricorso alla didattica digitale integrata (DDI), è costituita dal DPR 275/1999, in particolare gli artt. 4 e 5. È garantita la possibilità di svolgere le attività in presenza per i laboratori e/o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'inclusione degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto nel decreto del Ministro dell'Istruzione n. 89 del 7 agosto 2020 e dall'ordinanza del Ministro dell'Istruzione n. 134 del 9 ottobre 2020, garantendo il collegamento online con gli altri alunni della classe che sono in didattica digitale integrata (DDI).

Ciò implica un'attenta riflessione da parte delle Istituzioni Scolastiche, che sono chiamate a tener conto dello specifico contesto territoriale (in relazione alla situazione epidemiologica), delle scelte organizzative di inizio anno scolastico (in relazione anche alla mobilità territoriale), dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica esplicitata nel PTOF.

Con la nota del 5.11.2020 il Ministero dell'Istruzione, a seguito dell'introduzione di disposizioni normative che prevedono l'attivazione in via esclusiva della Didattica Digitale Integrata per gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, *i cui piani e quadri orari prevedono attività*



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

laboratoriali caratterizzanti e non altrimenti esperibili, ha fornito indicazioni per il loro svolgimento.

Tali attività, specialmente per le materie di indirizzo, costituiscono secondo la nota ministeriale, nell'ottica dello svolgimento di un'attività didattica finalizzata all'acquisizione delle competenze, *parte integrante e sostanziale dei curricula e elemento dirimente sulla base del quale moltissimi studenti hanno scelto di frequentare gli specifici percorsi* e pertanto per esse resta salva la possibilità di svolgerle in presenza, purché formalmente contemplate dai vigenti ordinamenti e nel rigoroso rispetto dei protocolli di sicurezza.

Per laboratori si intendono contesti di apprendimento capaci di coinvolgere attivamente in situazioni di costruzione delle conoscenze e di sviluppo delle competenze. Essi presuppongono un ruolo attivo dello studente, lo svolgimento di un'attività di una certa durata e finalizzata alla realizzazione di un prodotto, una certa autonomia nello svolgimento delle attività e l'assunzione di responsabilità per il risultato.

Le attività laboratoriali svolte in presenza, nel caso in cui sia attivata la DDI in modo esclusivo:

- devono essere frutto di una scelta responsabile della singola Istituzione scolastica, che deve tenere conto dell'opportunità di attivarle nel caso in cui siano rilevanti ai fini dell'acquisizione da parte delle studentesse e degli studenti delle competenze proprie del curriculum;
- devono essere caratterizzanti e non altrimenti esperibili;
- devono svolgersi *nel rigoroso rispetto dei protocolli di sicurezza*.

La progettazione dell'attività laboratoriale in presenza per la Didattica Digitale Integrata presuppone che le Istituzioni scolastiche, ai sensi del D.M. n. 89/2020, abbiano svolto alcuni adempimenti preliminari:

- 1) integrazione del PTOF con il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, ai sensi delle Linee Guida allegate al D.M. n. 89/2020¹;
- 2) determinazione, da parte del Collegio dei Docenti, di criteri e modalità per erogarla, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare²;

¹ Il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata *tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020. Ogni scuola individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Si dovranno necessariamente e preliminarmente individuare le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione.*

² Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

3) rimodulazione, da parte dei Dipartimenti e dei Consigli di classe, delle progettazioni didattiche, individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento³.

Pertanto sarà il Collegio dei Docenti che potrà determinare criteri e modalità per erogare l'attività laboratoriale in presenza e il Consiglio di classe che potrà individuare le specifiche attività laboratoriali. Si suggerisce, a tal fine, al Collegio Docenti e al Consiglio di Classe, nell'espressione della propria autonomia e nel rispetto dell'identità educativa del PTOF, di valutare il grado di caratterizzazione dei laboratori da svolgere in presenza, con riferimento allo specifico indirizzo di studio. Tali organi collegiali potranno anche valutare quali competenze possono essere trasmesse con didattica a distanza o esclusivamente con didattica laboratoriale, con il vincolo di minimizzare la presenza contemporanea di studentesse e studenti.

Nella valutazione del grado di caratterizzazione dei laboratori da svolgere in presenza risulta essere fondamentale il riferimento al profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), che è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che *le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.*

Nello specifico il Consiglio di Classe, nel caso di progettazione di attività laboratoriale che coinvolga più discipline di indirizzo caratterizzanti il corso di studi o il singolo docente, nel caso in cui l'attività si riferisca solo alla propria disciplina, devono individuare:

- a) le attività laboratoriali che si ritengono indispensabili, in riferimento ai contenuti essenziali delle discipline individuati in sede di rimodulazione delle progettazioni didattiche;

didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

³ *Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.*



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

- a) le correlate competenze da acquisire, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali per i Licei e alle Linee Guida per gli istituti tecnici e professionali, ai profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale (D.P.R. n. 92/2018) e alle *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*, formulate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018;
- c) le attività sincrone e asincrone propedeutiche al suo svolgimento⁴;
- d) la specifica attività laboratoriale da svolgere in presenza, i tempi di svolgimento e le modalità di verifica dei risultati conseguiti;
- e) la previsione del rigoroso rispetto dei protocolli di sicurezza⁵.

Se, dunque, l'individuazione delle attività laboratoriali caratterizzanti può discendere dal Collegio docenti per ciò che concerne i criteri e dal Consiglio di classe nello specifico e da un puntuale riferimento al PECUP, l'organizzazione delle attività in didattica digitale integrata richiede invece una determinazione organizzativa del lavoro disposta dal Dirigente Scolastico, il quale, tenendo conto di specifiche situazioni individuali (come le accertate situazioni di fragilità del personale docente), di specifiche situazioni infrastrutturali (come ad esempio una rete insufficiente a gestire un numero elevato di connessioni, fermo restando che DDI non significa esclusivamente attività sincrona), potrà disporre il lavoro da remoto dei docenti non impegnati nella didattica in presenza o che per altre motivazioni non possono lavorare da scuola. Le medesime considerazioni possono essere ritenute valide per il personale amministrativo: poiché non è prevista la sospensione delle attività didattiche, bensì il ricorso ad altre forme di erogazione del servizio di istruzione, il lavoro agile del personale amministrativo potrà essere disposto dal Dirigente Scolastico in base a specifiche motivazioni di organizzazione del lavoro, sulla scorta del Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica del 19 ottobre 2020 e sulla base dell'articolo 5, comma 3 e dell'articolo 5 comma 4 lettera a) del DPCM del 3 novembre 2020.

⁴ Si intendono per attività sincrone quelle che presumono la videolezione, ossia l'interazione diretta insegnante – alunno. La videolezione può essere impostata in vari modi, ma può servire anche allo svolgimento di elaborati o test in forma individuale o collettiva, con la presenza dell'insegnante.

Le attività asincrone sono che quelle che presumono il recapito agli studenti di compiti e di materiali per il loro svolgimento, e possono essere studio autonomo o in gruppo del materiale didattico digitale fornito dall'insegnante studio o approfondimento su materiale indicato dall'insegnante produzione scritta in relazione alle varie discipline.

⁵ Si richiamano, in tal senso, le indicazioni contenute nei documenti prodotti dai due sotto-tavoli istituiti presso l'USR per la Sicilia su: Modelli organizzativi, Misure di prevenzione e sicurezza e Progettazione didattica, inclusione e collaborazione reperibili al seguente link <https://www.usr.sicilia.it/index.php/tutte-le-news/4295-documenti-prodotti-dai-sotto-tavoli-regionali-per-l-avvio-dell-anno-scolastico-2020-2021>



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

ALCUNI ESEMPI SPECIFICI PER L'ISTRUZIONE TECNICA, PROFESSIONALE E LICEALE

Si precisa che si tratta di suggerimenti, privi di valore prescrittivo.

Istituti Professionali: modello organizzativo per Istituto servizi enogastronomici per i laboratori di cucina, sala e ricettività (discipline di indirizzo).

I laboratori funzionano nei limiti della capienza stabiliti dai protocolli di sicurezza e comunque nel rispetto del distanziamento come da DVR e indicazioni del RSSP.

Ipotizzando 6 ore la settimana per 24 alunni, si alternano a settimane alterne 12 in presenza e 12 da casa in modalità asincrona.

Gli studenti da casa in modalità asincrona seguono da tutorial la tematica/esercitazione che i docenti delle discipline a livello di dipartimento di area hanno messo a disposizione per tutti gli studenti (nella condivisione dei materiali si supera ovviamente il perimetro della classe); il repertorio di video lezioni di base è disponibile su cloud, area dedicata del sito della scuola o pagina di social network dedicata.

Le video lezioni o tutorial indicano passo dopo passo le azioni da realizzare per portare a termine l'esercitazione (per es. la pasta con le sarde, la mise en place, come trattare al telefono una prenotazione alberghiera, ecc.) a/da casa; quindi nell'esercitazione in presenza lo studente propone la sua prestazione, mentre lo studente in modalità asincrona, sul modello della *flipped classroom*, prepara la prestazione fuori dal setting formativo, per poi ripeterlo la settimana successiva durante l'attività in presenza.

Viceversa lo studente che dopo l'esercitazione in presenza della settimana 1, si trova nella II settimana in modalità asincrona a casa, ripete l'attività in autonomia; il livello della prestazione specie fuori dal setting formativo permette ovviamente (in linea con gli obiettivi delle Linee guida DM 24/05 2018 n. 92) di verificare il grado di competenza raggiunto in termini di abilità ed autonomia.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Istruzione Liceale: modello organizzativo per il liceo coreutico, il liceo musicale, il liceo artistico, liceo scientifico

Nell'ordinamento del **Liceo musicale**, in generale, le attività di laboratorio possono essere espletate, grazie all'uso di accorgimenti e adattamenti, in modalità a distanza.

Riguardo al laboratorio di musica di insieme le esperienze sul campo dicono che è possibile il regolare svolgimento delle attività didattiche a distanza, grazie all'affinamento di strumenti e strategie quali l'utilizzo di software specifici e la sincronizzazione operata dai docenti che permettono di superare le difficoltà legate alla didattica a distanza.

Pertanto i docenti di laboratorio di musica di insieme possono seguire gli allievi alternandoli in gruppi diversi una volta in presenza e una volta a distanza, facendo in modo che tutti gli studenti, in numero adeguato al rispetto delle regole precauzionali, possano accedere ai laboratori in presenza a settimane alterne.

Riguardo alle lezioni di esecuzione ed interpretazione, l'utilizzo di modalità sincrone e asincrone consente comunque di svolgere tale attività didattica anche in termini di istruzioni e indicazioni generalmente svolte in presenza quali, ad esempio, suggerimenti posturali, per correggere l'impostazione sulla tastiera e così via, tutte pratiche assolutamente vietate in periodi connotati da emergenza COVID-19 perché dovrebbero svolgersi a distanza ben inferiore a quella di sicurezza.

Riguardo alle attività del laboratorio di nuove tecnologie, le caratteristiche proprie della disciplina e le risorse software offerte o suggerite dal docente rendono possibile lo svolgimento delle attività didattiche anche a distanza ed in simultaneità con tutto il gruppo classe.

Al termine di ogni lezione in spazi chiusi, la cura dell'igiene ambientale sarà ancora più accurata in considerazione della peculiarità dell'attività svolta. Agli studenti si raccomanda di evitare:

- il contatto fisico;
- l'uso promiscuo di ogni ausilio (microfono, leggio, spartito, plettro, etc...);
- scambio degli strumenti musicali che, al termine di ogni lezione, dovranno, come di consueto, essere accuratamente puliti e riposti nelle apposite custodie.

Per l'**indirizzo coreutico**, risulta essere maggiormente difficoltoso attivare un'efficace didattica a distanza.

Quindi si impone lo svolgimento in presenza delle lezioni anche solo parziale, per conciliare discipline teoriche e discipline professionalizzanti.

Ipotesi di lavoro: alternare i gruppi classe di prima e seconda per tre ore per due giorni a settimana, facendo svolgere l'attività alla classe terza per sei ore nella stessa giornata: l'attività si dovrebbe svolgere unicamente di mattina, rinviando al pomeriggio le altre ore di didattica, a distanza.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

In tal modo almeno metà delle ore di laboratorio verrebbe svolta in presenza, evitando assembramenti in istituto (sarebbe presente una sola classe per volta), salvaguardando esigenze didattiche e tutela della salute.

Nei Licei artistici è importante salvaguardare le 3 ore di Laboratorio artistico del biennio che hanno una funzione orientante verso gli indirizzi attivi dal terzo anno, le cui attività laboratoriali di indirizzo devono essere salvaguardate al massimo livello (laboratori di audiovisivi, scenografia, figurazione pittorica, figurazione scultorea, design, interpretazione e tecniche teatrali, architettura).

Le seguenti materie del biennio - discipline di indirizzo - e cioè Discipline pittoriche, plastiche e scultoree, grafiche e pittoriche, ecc., pur non essendo strettamente laboratoriali, necessitano tuttavia di una quota elevata di attività pratiche. Deve essere valutato uno svolgimento anche solo in parte in presenza, essendo rivolte a studenti del biennio, ancora in una fase di primo orientamento rispetto al nuovo corso di studi intrapreso.

Inoltre con riferimento agli indirizzi dei Licei artistici, si può ipotizzare che le ore di laboratorio artistico siano collocate in orario antimeridiano per facilitare la frequenza agli alunni pendolari e anche eventuali alunni con disabilità.

In presenza di spazi laboratoriali adeguati, formulando un esempio sulla base di n.6 laboratori, distribuendo gli alunni tra i 6 laboratori in gruppi di max 13/14 alunni:

Per le prime classi; 3 ore di laboratorio in presenza il sabato dalle ore 11:15 alle ore 14:15, (le ore curriculari sincrone e asincrone, come da orario, previste dalle ore 8:15 alle ore 11:15 da spostare nel pomeriggio);

Per le seconde classi: 3 ore di laboratorio il mercoledì dalle ore 8:15 alle ore 11:15 (le ore curriculari sincrone e asincrone, come da orario, previste dalle 11:15 alle 14:15 da spostare nel pomeriggio);

Per le terze classi: 2 ore di laboratorio il martedì dalle ore 8:30 alle ore 10:30 e 2 ore il venerdì dalle ore 8:30 alle ore 10:30 (le ore curriculari sincrone e asincrone, come da orario, da spostare nel pomeriggio). Su 6 ore settimanali quindi 4 ore si svolgerebbero in presenza e le rimanenti 2 da remoto, sotto la guida dei docenti;

Per le quarte classi: 2 ore di laboratorio il venerdì dalle ore 11:30 alle ore 13:30 per tutte le classi quarte;

2 ore di laboratorio previste il giovedì dalle ore 11:30 alle ore 13:30 per due classi quarte e 2 ore di laboratorio previste il sabato dalle ore 8:30 alle ore 10:30 per altre due classi quarte (le ore curriculari sincrone e asincrone, come da orario, da spostare nel pomeriggio).



Ministero dell' Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Su 6 ore settimanali quindi 4 ore si svolgerebbero in presenza e le rimanenti 2 da remoto, sotto la guida dei docenti.

Per le quinte classi: 4 ore di laboratorio previste per tutte le quinte il lunedì dalle ore 8:30 alle ore 12:30; 2 ore di laboratorio per due quinte classi il martedì dalle ore 11:30 alle ore 13:30; per altre due quinte classi 2 ore di laboratorio il giovedì dalle ore 11:30 alle ore 13:30. (le ore curricolari sincrone e asincrone, come da orario, da spostare nel pomeriggio).

Su 6 ore settimanali quindi 4 ore si svolgerebbero in presenza e le rimanenti 2 da remoto, sotto la guida dei docenti.

Licei Scientifici: si possono prevedere per le discipline scienze e fisica, laddove non disponibili spazi adeguati nei singoli laboratori, l'alternanza di gruppi che lavorano su laboratori on line virtuali con tutorial, anche utilizzando strumenti digitali come microscopi on line e telescopi on line o virtuali (ESA, NASA, GoogleChrome, ecc).

Istituti Tecnici: esempio di modello di un Istituto Tecnico ad indirizzo elettrotecnica/elettronica, articolazione automazione - 3° anno

Le competenze di indirizzo specifico, afferenti alle due discipline elettrotecnica/elettronica e sistemi automatici, oltre a quelle delle discipline generali, saranno trattate attraverso ordinarie lezioni proposte in didattica a distanza sincrona per 20 ore alla settimana; si renderà anche disponibile una piattaforma per didattica a distanza asincrona, per consentire agli studenti un approfondimento autonomo delle tematiche proposte nelle lezioni (fruendo *on demand* di materiali multimediali preregistrati in piattaforma); tra i materiali disponibili saranno inserite le medesime lezioni svolte a distanza, di volta in volta registrate, ma anche dispense e webinar prodotti dai docenti nelle frazioni orarie che vanno restituite agli alunni. Si sottolinea che l'impianto delle lezioni di indirizzo in generale dovrà essere interattivo, piuttosto che unidirezionale.

Dal curriculum di indirizzo, declinato dai docenti specialisti nelle loro programmazioni didattiche ispirate ovviamente alle Linee Guida dei tecnici, al fine di perseguire il PECUP di indirizzo, saranno poi tratte tutte le competenze pratico-professionali, così come già si fa parzialmente per la progettazione dei PTCO; tali competenze professionali saranno sviluppate proponendo agli alunni "compiti di realtà" inseriti in Unità di Apprendimento proposte in presenza nei tre laboratori tipici di indirizzo:

Laboratorio di elettrotecnica/elettronica: 2 ore/settimana

Laboratorio di Sistemi automatici: 3/settimana

Laboratorio di tecnologia, disegno e progettazione: 3 ore/settimana



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

Tali laboratori potranno essere proposti anche in una unica giornata, consentendo alla classe di venire a scuola con gli insegnanti di indirizzo e tecnico pratici una volta alla settimana. In alternativa potrà essere valutata anche l'opportunità di una programmazione che diluisca i laboratori durante tutti i giorni della settimana.

Si può pensare di dividere la classe in più sotto-gruppi che lavorino in simultanea in laboratori distinti, anche al fine di garantire l'opportuno distanziamento sociale; ovviamente questa soluzione sarà possibile se sono disponibili insegnanti nell'organico dell'autonomia in numero sufficiente.

Nelle lezioni a distanza dei giorni successivi si potrà commentare le esperienze di laboratorio.

ATTIVITA' LABORATORIALI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Con le opportune declinazioni le indicazioni per la scuola secondaria di II grado possono essere parzialmente estese anche alle seconde e terze classi della scuola secondaria di I grado.

L'interpretazione delle attività laboratoriali da svolgere in presenza per il I grado è sicuramente più restrittiva rispetto alla definizione di laboratorio contenuta nelle Indicazioni Nazionali che le identificano come *"il luogo privilegiato in cui si realizza una situazione d'apprendimento che coniuga conoscenze e abilità su compiti significativi per gli alunni, possibilmente in una dimensione operativa ed applicativa che li metta in condizione di dovere e poter utilizzare il proprio sapere in modo competente"*.

Anche in questo caso le attività laboratoriali svolte in presenza, nel caso in cui sia attivata la DDI in modo esclusivo:

- devono essere frutto di una scelta responsabile della singola Istituzione scolastica, che deve tenere conto dell'opportunità di attivarli nel caso in cui siano rilevanti ai fini dell'acquisizione da parte delle studentesse e degli studenti delle competenze proprie del curriculum;
- devono essere caratterizzanti e non altrimenti esperibili,
- devono svolgersi *nel rigoroso rispetto dei protocolli di sicurezza*.

Tali criteri possono portare all'individuazione dello svolgimento in presenza delle attività singole e di gruppo legate alle specifiche discipline delle scuole medie a indirizzo musicale.



Ministero dell' Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Eventuali richieste di chiarimento, sui modelli organizzativi e sulle procedure che possono valorizzare ulteriormente l'autonomia scolastica, potranno essere richiesti a questo Ufficio Scolastico Regionale.

In particolare:

- **per la parte relativa a inclusione, scuola in ospedale, dispersione scolastica**

Dirigente Tecnico Patrizia Fasulo email fasulopatrizia@gmail.com

Dirigente Tecnico Tiziana Catenazzo email tiziana.catenazzo@gmail.com

- **per la parte relativa all'istruzione degli adulti**

Dirigente Tecnico Fiorella Palumbo email fiorella fiorellapalumboag@gmail.com

- **per la parte relativa agli aspetti organizzativi, alla caratterizzazione dei laboratori, etc...**

Dirigente Tecnico Viviana Assenza email viviana.assenza1@istruzione.it

Dirigente Tecnico Giorgio Cavadi email giorgio.cavadi@istruzione.it

Dirigente Tecnico Filippo Ciancio email filippo.ciancio2@istruzione.it

Dirigente Tecnico Bernardo Moschella email bernardo.moschella@istruzione.it

Dirigente Tecnico Angela Fontana email angela.fontana@istruzione.it

INCLUSIONE: ALUNNI CON DISABILITÀ, BES (ES. CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO E A RISCHIO DISPERSIONE), ALUNNI FRAGILI.

Considerata la complessità e diversità delle situazioni che in questo periodo connotano un rischio oggettivo di mancata inclusione scolastica (alunni con disabilità, alunni fragili, alunni appartenenti a nuclei familiari in forte svantaggio socio-economico) si ritiene inutile fornire modelli di lavoro che possano incontrare le esigenze del singolo alunno e delle singole scuole. Si fa affidamento pertanto sull'impegno dei singoli Istituti, e ancor più dei singoli Consigli di classe, nell'elaborare e realizzare progettualità efficaci (quanto flessibili) di intervento per sostenere gli studenti e le studentesse a favore dei quali il DPCM del 14 gennaio 2021 (così come era stato previsto dai DPCM del 3 novembre 2020 e del 3 dicembre 2020) prevede la possibilità di frequentare la scuola e di frequentarla traendone il massimo vantaggio educativo. Le singole scuole, nell'ambito dell'autonomia e di considerazioni pedagogico-didattiche definiranno di volta in volta la costituzione di gruppi eterogenei (e variabili) di alunni che frequenteranno la scuola in presenza insieme ai compagni più in difficoltà; la formazione di tali gruppi eterogenei può essere disposta



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

anche in correlazione alla suddivisione della classe in gruppi per la frequenza delle attività laboratoriali, come conseguenza dell'applicazione dei protocolli di sicurezza. Valuteranno quindi le modalità, gli strumenti, le attività più congrue a favorire la partecipazione e il benessere dei loro studenti, attraverso decisioni quanto più possibile compartecipate e condivise con gli stessi studenti e le famiglie. Per queste tipologie di alunni, è quanto mai consigliabile che la scuola attui un'organizzazione oraria flessibile, modulare e una riprogettazione degli ambienti di apprendimento (per classi ibride e consigli di classe il più possibile integrati, che coinvolgano puntualmente esperti e rappresentanti dei genitori e del territorio per consolidare o rimodulare gli interventi educativi in presenza e integrati con il resto della classe). La dimensione laboratoriale, le modalità educative e relazionali che promuovono il dibattito, il problem solving, sono essenziali e si ritiene vadano continuamente sollecitate e promosse, oltre che valorizzate anche ai fini del bilancio sociale della scuola. Il Collegio dei Docenti, inoltre valutando la diversità dei contesti, le esigenze sanitarie e la qualità didattica, verificherà se adattare il piano già adottato per la didattica digitale integrata o se confermare, sostanzialmente, le strategie predisposte all'inizio dell'anno scolastico con modelli organizzativi che favoriscano quanto possibile la partecipazione di tutti i docenti del Consiglio di classe (magari con turnazioni orarie, purché anch'esse sostenibili rispetto al periodo pandemico che stiamo attraversando) alle diverse fasi o periodi didattici individuati con la collaborazione del docente di sostegno e/o del gruppo di lavoro interno all'istituto per l'inclusione.

In tal senso si richiama un passaggio della nota MI prot. 1990 del 5 novembre 2020, secondo cui *"I dirigenti scolastici, unitamente ai docenti delle classi interessate e ai docenti di sostegno, in raccordo con le famiglie, favoriranno la frequenza dell'alunno con disabilità, in coerenza col PEI, nell'ambito del coinvolgimento anche, ove possibile, di un gruppo di allievi della classe di riferimento, che potrà variare nella composizione o rimanere immutato, in modo che sia costantemente assicurata quella relazione interpersonale fondamentale per lo sviluppo di un'inclusione effettiva e proficua, nell'interesse degli studenti e delle studentesse."*



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Risulta utile ribadire che anche le attività laboratoriali svolte in presenza possono essere un'ulteriore occasione per il consolidamento dei rapporti del gruppo classe e quindi ciò si intreccia con l'inclusione degli alunni con disabilità.

Si rammenta, evidentemente, la necessità di una programmazione molto dinamica, rivisitabile con frequenza e che tenga conto delle nuove condizioni di contesto e dell'emergere di nuove situazioni di disagio, fondando i percorsi in presenza ai PEI e ai PdP già richiamati (cfr. art. 7 del d.lgs 66/2017 che alla lettera g) prevede che il PEI sia "aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona") anche ai fini della valutazione del percorso.

Nelle linee guida della didattica digitale integrata è ricordato che *"i docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe"*. L'inclusione, la prosecuzione del percorso didattico ed educativo e la relazione con il resto della classe e dei docenti, quindi, devono essere sempre garantiti, sia in caso di fruizione in presenza che nel caso di fruizione della didattica a distanza. Soprattutto, vanno elaborati caso per caso, vista la specificità delle condizioni dell'alunno e del contesto (di classe, familiare, dell'intero istituto o anche del territorio...) che rendono vano ogni tentativo di generalizzazione e approssimazione.

Si auspica pertanto una rinnovata collaborazione con le famiglie con le quali andranno concordate le attività da svolgere a distanza o in presenza valutando per l'alunno disabile, la realizzazione di interventi di istruzione domiciliare grazie ai quali all'alunno sia possibile crescere e maturare con il gruppo dei pari, con il supporto del docente.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L'art. 1, comma 10, lettera t) del DPCM del 14 gennaio 2021, dispone *la prosecuzione delle attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento....., da svolgersi nei casi in cui sia possibile garantire il rispetto delle prescrizioni sanitarie e di sicurezza vigenti.*

Al su citato DPCM sono allegate delle schede tecniche integrative *alle raccomandazioni di distanziamento sociale e igienico-comportamentali finalizzate a contrastare la diffusione di SARS-CoV-2 in tutti i contesti di vita sociale.*

La scheda tecnica denominata *Formazione Professionale* è dedicata alle *attività formative da realizzare nei diversi contesti (aula, laboratori e imprese) compresi gli esami finali (teorici e/o pratici), le attività di verifica, di accompagnamento, tutoraggio e orientamento in gruppo e individuali*, tra le quali vengono indicate, *a mero titolo esemplificativo e non esaustivo*, i percorsi di istruzione e formazione professionale anche in modalità duale, finalizzati al conseguimento di qualifica e diploma professionale, sia presso le Scuole della formazione professionale che presso gli Istituti Professionali Statali in regime di sussidiarietà.

Tra le specifiche cautele da adottare nell'ambito di tali attività tra le quali, **a parere di questo Ufficio**, vanno ricomprese, **benché non espressamente citate, anche quelle relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento svolte presso le strutture ospitanti, in quanto facenti parte di attività formative che prevedono il loro svolgimento in contesti diversi dall'ambiente scolastico (art. 2, comma 1, e art. 4, comma1, del D.Lgs. n. 77/2005)** si segnalano:

- l'organizzazione delle attività in gruppi il più possibile omogenei;
- l'obbligo dell'uso della mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività e della frequente igiene delle mani nel caso in cui non sia possibile garantire il distanziamento fisico prescritto nello svolgimento delle attività in condizione di staticità e in tutte le situazioni in movimento;
- l'uso nelle attività pratiche, se previsti, degli ordinari dispositivi di protezione individuale associati ai rischi della singola attività;



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- il collocamento della postazione del docente (*tutor*) ad almeno 2 metri dalla prima fila dei discenti;
- la pulizia e disinfezione ad ogni cambio di utente degli strumenti e delle attrezzature utilizzate e l'obbligo di procedere alla pulizia e disinfezione frequente delle mani o dei guanti qualora la specifica attività o attrezzatura preveda l'utilizzo frequente e condiviso da parte di più soggetti (a titolo esemplificativo nel caso di cucine industriali e relative attrezzature specifiche);
- l'obbligo dell'applicazione delle disposizioni/protocolli della struttura/azienda ospitante e l'eventuale necessità di articolare le attività di stage secondo turni da concordare con l'allievo, il responsabile dell'azienda/struttura ospitante e/o tutor aziendale.

Si invitano pertanto le SS.LL. a voler tenere conto delle indicazioni contenute nella su citata scheda nello svolgimento di tutte le attività che coinvolgono gli studenti e che si svolgono presso strutture ospitanti esterne alla scuola.

ORGANICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 231-BIS DEL DECRETO-LEGGE N. 34 DEL 2020 (CD. "ORGANICO COVID-19")

Per le scuole secondarie di II grado, in ragione delle attuali modalità didattiche e fino a nuova comunicazione, continua a essere sospesa l'individuazione, la stipula e sottoscrizione di nuovi incarichi per personale docente ed ATA sui c.d. posti 'COVID-19', ivi incluse le eventuali sostituzioni di personale 'COVID' assente. I dirigenti scolastici possono valutare se nominare personale docente COVID per garantire il distanziamento fisico nelle attività laboratoriali in presenza, anche in relazione al modello organizzativo adottato che potrebbe comportare una parte della classe in presenza e un'altra parte a distanza.

In analogia tali indicazioni trovano applicazione per le classi II e III della scuola secondaria di I grado.

Nel caso di assenza di un docente assunto ai sensi dell'articolo 231-bis del decreto-legge n. 34 del 2020 (cd. "organico COVID-19") si provvede alla sostituzione se è necessario per la didattica sia in presenza che in modalità digitale integrata, ove non sia possibile provvedere con il personale già in servizio ad altro titolo incluso quello in sovrannumero o impegnato per il potenziamento dell'offerta formativa.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Nel caso di assenza di un collaboratore scolastico assunto in relazione all'organico COVID-19 si precisa che se la scuola ha attivato la didattica digitale integrata per il 100% delle attività, o comunque per una percentuale rilevante, il fabbisogno di servizi di pulizia e di altri servizi ausiliari è molto ridotto, a un punto tale da non giustificare più la sostituzione di un collaboratore assente. Se le attività didattiche sono, invece, in presenza, allora si può procedere alla sostituzione sin dal primo giorno.

Per le sostituzioni del personale docente e personale ATA relativo all'Organico COVID-19 è stato assegnato un budget specifico agli Ambiti Territoriali, pertanto le istituzioni scolastiche potranno rivolgersi a quest'ultimi.

Si ricorda alle istituzioni scolastiche che non è più prevista la risoluzione dei contratti dei docenti/ATA assunti ai sensi dell'art. 231-bis del decreto legge n. 34 del 2020 (cd. "organico COVID-19"); tale clausola risolutiva è stata eliminata in sede di conversione del decreto-legge n. 104 del 2020.

Si ringraziano i dirigenti scolastici, il personale docente e il personale ATA per l'impegno, l'organizzazione e le energie finalizzati a garantire il diritto all'istruzione e si ringraziano alunni e famiglie per resilienza e senso di responsabilità.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Stefano Suraniti

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse